

# **ISTITUTO COMPRENSIVO di LOZZO ATESTINO**

## **A.S. 2025/2026**

### **CURRICOLO VERTICALE DI RELIGIONE CATTOLICA**

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere, nei percorsi scolastici, il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano.

Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

**L'Irc mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un efficace inserimento nel mondo civile e professionale;** offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società italiana ed europea, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana. Lo studio della religione cattolica, effettuato con strumenti didattici e comunicativi adeguati all'età degli studenti, promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni e dell'appartenenza confessionale di ognuno.

**Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano cattolica costituisce fattore rilevante per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose diverse.** In tale prospettiva, l'Irc propone allo studente il confronto con la concezione cristiano cattolica della relazione tra Dio e l'uomo a partire dall'evento centrale della Pasqua, realizzato nella persona di Gesù Cristo e testimoniato nella missione della Chiesa. Un sapere che diventa vita, nel senso che non rimane relegato a conoscenze e abilità, ma si innesta nella complessità del vivere.

**L'Irc forma persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.**

**L'Irc dunque**

- **Offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità del bambino, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola.**
- **Promuove la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuisce a rispondere al bisogno di significato di cui anch' egli è portatore.**
- **Favorisce la sua maturazione personale.**

### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

**Obiettivi trasversali comportamentali** - Porsi in relazione con gli altri in modo corretto, collaborativo e proficuo. - Saper lavorare in gruppo - Rispettare le regole fissate all'interno della vita scolastica - Essere flessibili - Migliorare progressivamente l'autonomia nel lavoro scolastico.

**Obiettivi trasversali cognitivi** - Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto utilizzando il lessico specifico della disciplina. - Saper comprendere testi di varia tipologia, saperne

individuare i nuclei concettuali ed esporne sinteticamente i contenuti. - Saper individuare logiche coerenti all'interno della risoluzione di problemi di varia natura. - Saper applicare regole e principi. - Saper collegare conoscenze su argomenti relativi ad una stessa disciplina o a discipline diverse, ponendoli in relazione tra loro. - Saper interpretare in modo coerente i dati informativi e gli elementi contenutistici delle discipline di studio. - Saper interpretare fatti e fenomeni, esprimendo giudizi ponderati e critiche personali. - Saper decodificare linguaggi rappresentativi di tipo simbolico ed iconico.

### **Note preliminari: FASE DISCIPLINARE TRASVERSALE**

1. Le definizioni dei tre termini conoscenze, abilità, competenze rimangono ancora quelle raccolte dal Documento tecnico allegato all'O.M. 139/2007, il quale riprende (n. 1, p. 11) le «Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre2006.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **“Conoscenze”**: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
  - **“Abilità”**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
  - **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.
2. Le Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo dell’istruzione (settembre 2012) segnalano la necessità di scandire gli obiettivi di apprendimento secondo i seguenti orizzonti temporali:
- al termine del **III anno delle scuole primarie**;
  - al termine del **V anno delle scuole primarie**;
  - al termine del **III anno delle scuole secondarie di I grado**

### **Individuazione dei TEMI DI RACCORDO tra i diversi gradi ed ordini di scuola**

AMBITI TEMATICI	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I grado
<b>DIO E L'UOMO</b>	Riconosce che Gesù, con la sua esistenza, rivela Dio, stabilendo una Nuova Alleanza con l'umanità.	Scopre che la continua ricerca di Dio da parte dell'uomo trova risposta, attraversola storia, in una pluralità di religioni.
<b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b>	Conosce la Bibbia come la fonte per eccellenza della religione cristiana cattolica.	Riconosce nella figura storica di Gesù il fondamento della fede cristiana, nella storia di tutti i tempi.
<b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b>	Scopre come tante e diverse sono le forme in cui la Chiesa esprime la sua fede.	Conosce come la Chiesa esprime suo "credo" e attraverso esso si apre al dialogo con le altre religioni.
<b>VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	Prende consapevolezza che Gesù si propone come modello imitabile nella propria vita.	Comprende che l'insegnamento evangelico può essere valido universalmente.

### Individuazione degli OBIETTIVI A TERMINE della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

AMBITI TEMATICI	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado
<b>DIO E L'UOMO</b>	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha stabilito un'alleanza con l'uomo. - Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto. - Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. - Identificare come nella preghiera l'uomo si apra	-Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il Regno di Dio con parole e azioni. - Descrivere i contenuti principali del Credo cattolico. -Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane. -	-Confrontare alcune categorie fondamentali per la comprensione della fede ebraico-cristiana (rivelazione, Messia, risurrezione, salvezza ...) con quelle delle altre religioni. -Approfondire l'identità storica di Gesù e correlarla alla fede cristiana che riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. -Considerare,

	<p>al dialogo con Dio e riconoscere, nel “Padre Nostro”, la specificità della preghiera cristiana.</p>	<p>Individuare nei sacramenti e nelle celebrazioni liturgiche i segni della salvezza di Gesù e l’agire dello Spirito Santo nella Chiesa fin dalle sue origini. - Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni</p>	<p>nella prospettiva dell’evento Pasquale, la predicazione, l’opera di Gesù e la missione della Chiesa nel mondo. - Riconoscere la Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità edificata da carismi e ministeri, nel suo cammino lungo il corso della storia. - Confrontarsi con il dialogo fede e scienza, intese come letture distinte ma non conflittuali dell’uomo e del mondo.</p>
<p><b>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</b></p>	<p>-Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d’Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. - Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.</p>	<p>Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. -Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. - Identificare i principali codici dell’iconografia cristiana. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita dei santi e in Maria, la madre di Gesù.</p>	<p>Utilizzare la Bibbia come documento storico-culturale e riconoscerla anche come parola di Dio nella fede della Chiesa. - Decifrare la matrice biblica delle principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...) italiane ed europee</p>
<p><b>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</b></p>	<p>-Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell’ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. - Conoscere il significato di gesti e segni liturgici come espressione di religiosità.</p>	<p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. - Riconoscere il valore del silenzio come “luogo” di incontro con se stessi, con l’altro, con Dio. - Individuare significative espressioni d’arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. -Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri</p>	<p>Distinguere segno, significante e significato nella comunicazione religiosa e nella liturgia sacramentale. - Riconoscere il messaggio cristiano nell’arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell’epoca tardo-antica, medievale e moderna. -Individuare la specificità della preghiera cristiana nel confronto con altre religioni. - Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell’epoca moderna.</p>

		differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	
<b>VALORI ETICI E RELIGIOSI</b>	-Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo. -Apprezzare l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza l'amicizia e la solidarietà.	- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, anche per un personale progetto di vita.	Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile. -Motivare, in un contesto di pluralismo culturale e religioso, le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine.

## METODOLOGIA E STRUMENTI

Sul piano metodologico si proporrà il seguente itinerario di lavoro: -valorizzazione dell'esperienza personale, sociale, culturale, religiosa dell'alunno come punto di partenza da cui far emergere interrogativi, sollecitazioni per un processo di ricerca che, attraverso l'osservazione, la presa di coscienza e la problematizzazione, favorisca l'ampliamento e l'approfondimento dell'esperienza stessa; -uso graduale dei principali documenti della religione cattolica e in particolare della Bibbia; -lettura dei segni della vita cristiana presenti nell'ambiente. L'acquisizione della conoscenza dei valori religiosi, inoltre, verrà favorita dalle attività tipiche dell'esperienza scolastica (lettura dei testi, conversazioni, esplorazione dell'ambiente, drammatizzazioni,...). Particolare attenzione sarà dedicata al linguaggio simbolico per l'importanza che esso assume nell'esplorazione e nell'espressione della dimensione religiosa. Gli strumenti utilizzati saranno: libro di testo. Quaderno operativo, testi biblici, schede operative, conversazioni libere e guidate, icone, immagini e cartelloni, schede informative. Per facilitare l'acquisizione delle competenze si provvederà all'utilizzo della Lim.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche degli apprendimenti consistono in un processo per rilevare informazioni sulle conoscenze\abilità degli alunni. Ci si servirà delle seguenti tipologie, ad oggi anche e soprattutto nel rispetto dei PEI e PDP espressi dall'équipe pedagogica secondo le recenti norme di personalizzazione dell'insegnamento (C. M. n° 8\2013): • conversazioni guidate in classe; • prove non strutturate che presentano stimoli aperti e risposte aperte; • prove strutturate che presentano stimoli e risposte chiuse, sono le prove oggettive che presentano strutturate le domande e le risposte. Le loro tipologie si diversificano dal modo in cui verranno poste le domande e le risposte (vero\falso, scelta multipla, corrispondenza, completamento).

• Le verifiche periodiche, sia scritte sia orali, verranno tabulate nel registro con la seguente legenda : O =OTTIMO D = DISTINTO B = BUONO DC= DISCRETO S = SUFFICIENTE I = INSUFFICIENTE

## Scuola Primaria

Le valutazioni intermedia e finale vengono espresse con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (conoscenze e abilità dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica.

SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
L'alunno/a padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande-stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni. Partecipa in modo superficiale alle attività.	L'alunno/a conosce in modo incerto i contenuti. Affronta compiti semplici in autonomia ma incontra difficoltà con compiti più complessi. Necessita di una guida e di un supporto da parte dell'insegnante .	Padroneggia con sicurezza la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine i compiti con una certa autonomia e di propria iniziativa, integra il lavoro con suggerimenti dell'insegnante e dei compagni, risolve problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in un contesto noto. Partecipa in modo pertinente alle attività.	Padroneggia con sicurezza tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine i compiti affidati in modo autonomo e responsabile. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e contesti noti. Partecipa in modo propositivo alle attività.	Padroneggia in modo completo, approfondito e personale le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti assume iniziative e porta a termine i compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri, utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzioni originali. Partecipa in modo costruttivo offrendo il proprio contributo alle attività della classe

## Scuola Secondaria di primo grado

Le valutazioni intermedia e finale vengono espresse con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (conoscenze e abilità dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica.

INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
L'alunno/conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e lacunoso; manifesta difficoltà nell'esposizione e nell'uso del linguaggio appropriato;	L'alunno/a conosce gli argomenti svolti in modo generico e sommario; si esprime con linguaggio approssimativo e semplice,	L'alunno/a dimostra una conoscenza frammentaria degli argomenti trattati; utilizza un linguaggio	L'alunno/a conosce in modo abbastanza completo ed esaustivo gli argomenti e li espone con linguaggio	L'alunno/a dimostra padronanza degli argomenti trattati, li rielabora in modo personale e li	L'alunno/a dimostra piena padronanza degli argomenti trattati, li approfondisce e li rielabora in modo del

partecipa alle lezioni e si impegna in modo incostante e insoddisfacente.	partecipa alle lezioni e si impegna in modo parzialmente adeguato, riconosce in parte il valore del gruppo e presenta talvolta difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro insieme agli altri.	molto semplice, organizza comunque il proprio lavoro in modo abbastanza autonomo e riesce a riconoscere il valore del gruppo .	semplice e corretto; partecipa alle lezioni e si impegna in modo soddisfacente; lavora in modo abbastanza costruttivo con il gruppo classe contribuendo a mantenere un clima positivo.	approfondisce; possiede una buona proprietà di linguaggio, la partecipazione e l'impegno sono soddisfacenti così come il contributo che offre nel cercare soluzioni ai problemi che vengono affrontati; lavora in sinergia con il gruppo classe favorendo un clima di lavoro positivo e sereno.	tutto personale e creativo; sa esporre i concetti con eccellente proprietà di linguaggio; mostra inoltre un interesse e una curiosità spiccati che manifesta attraverso una partecipazione attiva e costante alle lezioni; sa offrire soluzioni nuove ed originali rispetto ai problemi proposti rivelando un elevato livello di competenza; riesce a condurre i compagni verso i traguardi comuni in un clima positivo.
---	--	--	--	---	--

**La programmazione personale di ogni docente, relativamente all'ordine e al grado, verrà declinata tenendo conto delle indicazioni e degli obiettivi riportati nel curricolo.**

**N.B.:** Alle competenze previste per accedere ai traguardi Irc delineati per ogni ordine di scuola, si aggiungono le competenze suggerite dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, e nello specifico quelle di aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliera; promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. E infine aumentare la consapevolezza di tutti i discenti riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società.